

Il sindaco torna sulla collocazione del nuovo ospedale; lunedì si firma l'intesa

«È stato il miglior accordo possibile»

Si avvicina il giorno della firma. Lunedì, in municipio, sarà sottoscritto il protocollo d'intesa tra Regione e sindaci del territorio per dare il via all'iter di progettazione del nuovo ospedale di quadrante lungo la provinciale verso Saluzzo, all'altezza dello stabilimento Panna Elena.

Un accordo arrivato dopo una concertazione durata mesi, che prosegue ancora in questi giorni per la stesura effettiva del documento. «*Sto lavorando per inserire nell'accordo l'impegno della Regione a prendersi in carico il decoro dei siti dismessi per almeno dieci anni*», ha annunciato Antonello Portera, che al Consiglio comunale di giovedì scorso si è presentato in ritardo proprio perché prima impegnato in una riunione della conferenza dei sindaci, in cui si è anche parlato di nuovo ospedale.

Oltre a quest'aspetto – di certo non secondario – si sta discutendo su chi siano i soggetti coinvolti nell'accordo, oltre alla Regione: ovvero se sia sufficiente la firma da parte del "direttorio" (Savigliano, Saluzzo, Fossano, Genola, Racconigi e Manta) oppure se siano necessarie quelle degli oltre cinquanta sindaci del



L'area lungo la Savigliano-Saluzzo dove dovrà sorgere il nuovo ospedale.

quadrante. «*L'intenzione della Regione – ha continuato Portera – è arrivare entro la scadenza del mandato (1 anno e mezzo, ndr) a tracciare una direzione chiara, con atti irrevocabili e definitivi, che impegni chi governerà negli anni successivi a proseguire su questo tracciato. L'investimento sarà a carico dell'Inail (saranno anticipate solo le risorse per la progettazione), cui Torino pagherà un canone annuale come una sorta di affitto*».

L'iter, così come aveva spie-

gato il governatore Alberto Cirio, non dovrebbe più subire rallentamenti, con il successivo affidamento della progettazione. Sempre che nel frattempo qualche imprenditore non presenti un suo progetto per realizzare l'opera: in tal caso, la Regione è tenuta a valutare la proposta perché teoricamente potrebbe essere più conveniente per le casse pubbliche. «*Sappiamo d'interlocuzioni private a livello locale e regionale, ma al momento l'iter prosegue normalmente*», si è la-

sciato sfuggire Portera, lasciando intendere che forse qualche imprenditore (come successo per il nuovo ospedale di Cuneo) si stia muovendo per sondare il terreno.

E proprio sul terreno individuato è tornato a parlare il sindaco, rispondendo indirettamente alle perplessità che molti saviglianesi hanno espresso in questi giorni sull'ubicazione del nuovo ospedale. «*Come avevo garantito, abbiamo fatto di tutto per cercare di mantenere il nuovo ospedale il più possibile vicino al centro città. La Regione ha optato per una soluzione in periferia, ma siamo riusciti a trovare un'intesa per non allontanarci troppo. Se avessimo alzato le barricate, mettendoci di traverso, si sarebbero profilati due scenari: o la Regione decideva di realizzarlo in una città vicina più "accogliente" oppure trascorrevano gli anni, cambiava il governo regionale (magari non più sensibile alle esigenze del cuneese) e il nuovo ospedale non si faceva più. Credo che quello ottenuto sia il miglior accordo possibile, che trova la condivisione di tutte le amministrazioni territoriali*».

a.g.